

MINUTA



PROVINCIA DI VENEZIA

Servizio Geologia, Geotermia e Cave
Ufficio Difesa del Suolo

Provincia di Venezia
Protocollo 0000906
del 04/01/2012
Venezia, 3.01.2012 Cl. n. XII-1

Resp. Procedimento: Massimo Gattolin ☎ 041 2501214
Resp. Istruttoria: Valentina Bassan ☎ 041 2501493

Venezia, 3.01.2012

Cl. n. XII-1

Prot. n°

Classificazione:

Oggetto: Piano delle Acque – art. 15 PTCP. Indicazioni per le richieste di cofinanziamento da parte della Provincia di Venezia

Ai Sindaci dei Comuni
della Provincia di Venezia

e, p.c.

Al Dirigente
Direzione Difesa del Suolo
Regione del Veneto

Ai Presidenti e ai Direttori
dei Consorzi di Bonifica

Al Presidente e al Direttore
Unione Veneta Bonifiche

Al Genio Civile Regionale – provincia Venezia

Al Direttore
AATO Laguna di Venezia

Ai Direttori
Enti gestori della rete fognaria



Con la presente si fa riferimento a quanto più volte espresso in varie sedi da parte dell'Assessorato alla Difesa del Suolo e Tutela del Territorio in merito alla priorità data dall'Amministrazione provinciale di Venezia alla Direttiva "Piani delle Acque" contenuta nell'art. 15 del PTCP e alla volontà di cofinanziare, per quanto è possibile, la redazione di tali piani o la realizzazione di opere individuate nell'ambito dei piani stessi.

Facendo infatti seguito alle richieste avanzate da vari Comuni per il cofinanziamento dei Piani delle Acque o di interventi già individuati nell'ambito del Piano delle Acque già adottati, è emersa la necessità di fornire alcune indicazioni sulla presentazione delle richieste, al fine di una corretta destinazione delle risorse finanziarie disponibili. In particolare:

A. La richiesta di cofinanziamento provinciale per la redazione del Piano delle Acque deve contenere le seguenti informazioni minime:

- contenuti previsti dal piano: occorre almeno un indice degli argomenti che verranno sviluppati, con riferimento ai contenuti minimi richiesti¹;
- importo totale previsto per la realizzazione del piano delle acque;
- importo da cofinanziare da parte della Provincia di Venezia;
- attestazione della copertura del finanziamento per l'intero importo necessario alla redazione del piano.

La richiesta può essere presentata solo dai Comuni che non hanno ancora adottato il piano delle Acque.

¹ Vedi allegato "Contenuti minimi per la redazione dei Piani delle Acque"

B. La richiesta di cofinanziamento provinciale per la realizzazione di opere o interventi idraulici deve avere i seguenti requisiti:

- il Piano delle Acque è già stato adottato dal Comune con specifico provvedimento e trasmesso, anche in format digitale, allo scrivente Servizio;
- gli interventi di cui si richiede il cofinanziamento sono previsti dal Piano delle Acque.

Alcuni interventi potranno comunque essere ritenuti cofinanziabili in base a particolari segnalazioni da parte dei Consorzi di Bonifica e degli altri Enti competenti in materia idraulica, ma dovranno poi essere riportati nel Piano delle Acque.

Nella richiesta deve essere espressa chiaramente la quota di cofinanziamento da parte della Provincia e deve essere fornita una scheda per ciascun intervento dove vengono forniti i seguenti contenuti:

- identificativo nell'ambito del Piano delle Acque (o valutazione dell'urgenza ed utilità del Consorzio o altro Ente competente in materia idraulica);
- titolo dell'intervento;
- oggetto dell'intervento;
- beneficio atteso;
- soggetto attuatore (*soggetto con la disponibilità finanziaria*);
- soggetto realizzatore (*soggetto che realizza l'opera*);
- comune interessato dall'intervento;
- progettazione disponibile (studio fattibilità, preliminare, definitiva, esecutiva);
- costo dell'intervento;
- risorse disponibili (*importo già finanziato*);
- fonte del finanziamento (*soggetto finanziatore e legge di finanziamento*);
- quota finanziamento necessaria;
- eventuale stato di realizzazione (previsto, avviato, realizzato);
- note (*eventuali altre indicazioni*);
- ubicazione (punti, linee, aree a seconda del tipo di intervento) *in formato digitale o cartaceo*.

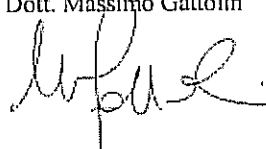
La graduatoria degli interventi da cofinanziare verrà stilata dalla commissione di valutazione tecnica istituita presso questa Amministrazione con determina n. 867/2011 sulla base dei seguenti criteri di massima:

- efficacia dell'intervento;
- funzionalità degli interventi di difesa idrogeologica alla prevenzione di dissesti e alla messa in sicurezza della rete viaria della Provincia;
- priorità data nell'ambito dei Piani delle Acque;
- ordine cronologico di adozione da parte dei Comuni del Piano delle Acque.

Ai fini della destinazione delle risorse attualmente disponibili, derivanti dai canoni del demanio idrico che la Regione ha già trasferito alla Provincia, le richieste di cofinanziamento devono pervenire presso questo Servizio, in via Forte Marghera, 191 – 30173 Venezia Mestre **entro il 29.02.2012**.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito, si inviano distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Massimo Gattolin



SGP070_2011



PROVINCIA DI VENEZIA

Servizio Geologia, Geotermia e Cave
Ufficio Difesa del Suolo

Indicazioni sui contenuti minimi dei Piani delle Acque

Con DGR 3359 del 30.12.2010 la Regione Veneto ha provveduto all'approvazione del PTCP della Provincia di Venezia, apportando alcune modifiche alla *Direttiva "Piano delle Acque"* rispetto al PTCP adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n.36/2009.

In particolare, al comma 13 dell'art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione tali modifiche prevedono che il Piano delle Acque venga scomposto su due livelli:

- uno **sovra comunale**, che in base alla nota dell'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Provincia di Venezia prot. n. 6347/2011, è da redigersi a cura dei Comuni e dei Consorzi di Bonifica, d'intesa con la Provincia, inerente uno studio a livello di bacino idraulico con individuazione della rete scolante costituita da fiumi e corsi d'acqua di esclusiva competenza regionale, dai corsi d'acqua in gestione ai Consorzi di Bonifica e ad altri soggetti pubblici, dalle condotte principali della rete di drenaggio comunale, nonché dalle principali fossature private che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica, evidenziando i principali problemi idraulici del sistema di bonifica e le soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;
- uno **comunale**, sempre in base alla nota dell'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Provincia di Venezia prot. n. 6347/2011, è da redigersi a cura dei Comuni in collaborazione con i Consorzi di Bonifica, in sede di redazione del **Piano degli Interventi**, e deve contenere l'individuazione delle principali competenze relativamente alla rete idraulica minore, l'individuazione delle criticità idrauliche dovute alle difficoltà di deflusso per carenze della rete minore, costituita dalle condotte per le acque bianche e i fossi privati, le misure da adottare per l'adeguamento della suddetta rete minore fino al recapito nella rete consorziale e linee guida per la realizzazione di interventi pianificatori compatibili con l'assetto idraulico del territorio.

Il **livello sovracomunale** prevede la redazione del documento all'interno del quale potrebbero essere sviluppati e approfonditi i seguenti temi:

- **raccolta di dati storici e bibliografici** relativi all'uso del suolo e alla rete di sgrondo delle acque meteoriche;
- **verifica di tutte le informazioni disponibili di carattere territoriale**, climatologiche, idrologiche, idrauliche, geologiche, pedologiche, paesaggistiche;
- **inquadramento legislativo e programmatico** contenente le normative vigenti dettate dalla pianificazione territoriale e di settore;
- **indagine conoscitiva** volta all'individuazione dei fossi privati che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che, pertanto, rivestono un carattere di interesse pubblico, allo scopo di vincolarne e garantirne il rispetto. Determinazione dell'interazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica;
- **individuazione delle principali problematiche idrauliche** a livello di sistema di bonifica e sommaria indicazione delle soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;

- integrare le analisi relative all'assetto del suolo con quelle di carattere idraulico e in particolare della rete idrografica minore;
- acquisire, anche con eventuali indagini integrative, il rilievo completo della rete idraulica di prima raccolta delle acque di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate;
- individuare, con riferimento al territorio sovracomunale, la rete scolante costituita da fiumi e corsi d'acqua di esclusiva competenza regionale, da corsi d'acqua in gestione ai Consorzi di bonifica, da corsi d'acqua in gestione ad altri soggetti pubblici, da condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste;
- individuare altresì le fossature private che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che pertanto rivestono un carattere di interesse pubblico;
- determinare l'interazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica;
- individuare le misure per favorire l'invaso delle acque piuttosto che il loro rapido allontanamento per non trasferire a valle i problemi idraulici;
- individuare i problemi idraulici del sistema di bonifica e le soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;
- Recepire le valutazioni e le previsioni del competente Consorzio di Bonifica in ordine ai problemi idraulici del sistema di Bonifica e le soluzioni dallo stesso individuate nell'ambito del bacino idraulico.

La parte del piano delle acque prevista a **livello comunale**, devono essere sviluppati e approfonditi i seguenti temi:

- **individuazione delle competenze amministrative** dei vari tratti di rete idraulica, delle condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste, dei principali fossi privati;
- **ricognizione** delle principali reti fognarie a servizio delle aree urbanizzate e dei principali fossi privati che incidono maggiormente sulla rete pubblica e che, pertanto, rivestono un carattere di interesse pubblico;
- **perimetrazione delle aree afferenti** ai singoli tratti di canali o collettori di scolo con definizione dei principali parametri idraulici;
- **predisposizione di modellazione idraulica** per individuare le principali criticità idrauliche dovute alla difficoltà di deflusso per carenze della rete minore;
- **individuazione delle criticità idrauliche** relative alla rete idrografica minore (privata e comunale) relative alla rete idrografica minore;
- **individuazione degli interventi di Piano** per la risoluzione delle criticità idrauliche,
- **georeferenziazione dei dati raccolti** (reti fognarie, canali consortili, principali fossi privati, impianti, ecc.), delle aree a criticità idraulica e degli interventi risolutivi da programmare;
- **individuazione di apposite "linee guida comunali"** per la progettazione e realizzazione dei nuovi interventi edificatori;
- **ipotesi di gestione**, contenente indicazioni sulla modulistica da compilare al fine del rilascio della licenze e concessioni, sui metodi e sui mezzi necessari per la manutenzione ed eventuale regolamento per la corretta gestione e manutenzione dei fossati.

Qualora manchi il documento a livello sovracomunale, si dovrà comunque provvedere a:

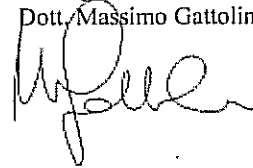
- acquisire, anche con eventuali indagini integrative, il rilievo completo della rete idraulica di prima raccolta delle acque di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate;
- determinare l'interazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica;

- integrare le analisi relative all'assetto del suolo con quelle di carattere idraulico e in particolare della rete idrografica minore;
- individuare altresì le fossature private che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che pertanto rivestono un carattere di interesse pubblico;
- individuare le principali criticità idrauliche dovute alla difficoltà di deflusso per carenze della rete minore (condotte per le acque bianche e fossi privati) e le misure da adottare per l'adeguamento della suddetta rete minore fino al recapito nella rete consorziale, da realizzare senza gravare ulteriormente sulla rete di valle. Tali adeguamenti dovranno essere successivamente oggetto di specifici accordi con i proprietari e potranno essere oggetto di formale dichiarazione di pubblica utilità;
- individuare i criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore, al fine di garantire nel tempo la perfetta efficienza idraulica di ciascun collettore.

Si ritiene che il Piano possa essere convenientemente realizzato in un'unica soluzione ad opera dei Comuni cercando forme di collaborazione con i Consorzi di Bonifica.

Il Piano, una volta adottato dal Comune, deve essere trasmesso, insieme al provvedimento comunale anche in formato digitale, alla Provincia di Venezia, Servizio Geologia, Geotermia e Cave – Ufficio Difesa del Suolo, via Forte Marghera 191, 30173 Venezia Mestre.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Massimo Gattolin



Al Direttore del
Consorzio di bonifica Adige Po
piazza Garibaldi n. 9
45100 – Rovigo

Al Direttore del
Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
viale dell'Industria n. 3
35026 – Conselve (PD)

Al Direttore del
Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
via Rovereto n. 12
30174 – Chirignago (VE)

Al Direttore del
Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
p.zza Indipendenza n. 25
30027 – S. Donà di Piave (VE)

Al Direttore del
Genio Civile di Venezia
Piscina San Zulian
S. Marco, 548
30124 Venezia

Al Presidente e al Direttore di
AcegasAps Spa
Corso Stati Uniti 5/A
35127 Padova

Al Presidente e al Direttore di
Acque del Basso Livenza Spa
Viale Trieste, 11 -
30020 ANNONE VENETO

Al Presidente e al Direttore di
A.S.P. Sile-Piave Spa
Via T. Vecellio, 8
31056 Roncade (TV)

Al Presidente e al Direttore di
ASI Spa
Via Calnova, 31
30027 Sandonà di Piave

Al Presidente e al Direttore di
VERITAS SPA
Santa Croce 489
30135 Venezia

Al Direttore del
Consorzio di bonifica delta del Po
via Pordenone n. 6
45019 – Taglio di Po (RO)

Al Direttore del
Consorzio di Bonifica Bacchiglione
via Vescovado n. 11
35141 – Padova

Al Direttore del
Consorzio di Bonifica Piave
via S. Maria in Colle, 2
31044 Montebelluna (TV)

Al Presidente
dell'Unione Veneta Bonifiche
Cannaregio 122
30121 Venezia

+ Regione

+ AATO LV